



PAVIA, 14 Novembre 2009
Aula "Ugo Foscolo"
Università degli Studi di Pavia

**5° CONVEGNO NAZIONALE
ANNUALE U.N.A.S.C.I.**

***Un'istruzione da...record.
Campioni nello Sport e nello Studio.***

**Pavia:unica realtà di College Nazionale
di rilevanza internazionale.**

Relatori:

Dott. Daniele GILARDONI

*10 volte Campione del Mondo di Canottaggio,
in rappresentanza di Enrico GANDOLA, Presidente FIC (Federazione Italiana Canottaggio)*

Prof. Cesare DACARRO

*Professore Associato di Microbiologia (Università di Pavia, Facoltà di Farmacia), Delegato allo Sport per
l'Università di Pavia e Presidente del CUS Pavia*

Studio e vita sportiva all'Università di Pavia: il College Remiero Nazionale

Il College Remiero Nazionale nasce all'Università di Pavia nel 1981 come frutto di una Convenzione siglata dal Rettore dell'Università di Pavia, Prof. Alberto Gigli Berzolari, dal Presidente della FIC (Federazione Italiana Canottaggio), Paolo D'Aloja, dal Presidente dell'ISU e del CUS Pavia, Prof. Francantonio Bertè.

Grazie all'esistenza di un vero e proprio campus universitario costituito da un Ateneo antico, da sedici collegi universitari, da una comunità di oltre venticinquemila persone tra studenti e docenti, da associazioni universitarie e centri come il CUS, i giovani a Pavia possono compiere studi ad alto livello, risiedere in collegio e praticare sport a livello agonistico.

Negli ultimi vent'anni, ben dieci atleti canottieri hanno usufruito di questa importante opportunità con l'impegno che nei prossimi anni tale numero cresca sempre di più. Accanto ai canottieri, Pavia che ha laureato e allenato campioni mondiali e olimpionici ospita anche gli atleti-universitari del college universitario di canoa e kayak.

Gli sport di remo sul Ticino caratterizzano da decenni l'Università di Pavia: qui si sono formati molti campioni mondiali, europei e italiani, oltre che olimpionici, di canottaggio e canoa. Il nuovo progetto della federazione nazionale canottaggio per potenziare e diffondere a livello nazionale e internazionale la pratica sportiva nel settore della canottaggio prevede l'istituzione presso l'Università degli Studi di Pavia del Centro Residenziale di canottaggio (college universitario remiero di canottaggio) per studenti universitari e consente ai giovani di raggiungere un doppio obiettivo: una preparazione tecnico agonistica di alto livello e il regolare compimento degli studi universitari.

Si realizza così il progetto di Pavia campus universitario.

L'Università di Pavia ha una lunga tradizione di sport sull'acqua: dal 1929 a oggi (pur con qualche interruzione) gli atenei di Pisa e Pavia si sfidano abitualmente a colpo di remi sulle acque dell'Arno e del Ticino, in ricordo della battaglia di Curtatone e Montanara, alla quale presero parte molti studenti di Pavia e Pisa, una sfida che richiama per sapore e contenuti agonistici la Oxford-Cambridge. Un ulteriore esempio della vocazione pavese agli sport di remo è la regata Oxford-Pavia, una sfida lanciata nel 1986 dall'allora Rettore Alessandro Castellani per sottolineare il valore dello sport nella formazione universitaria e la vocazione di Pavia a essere anche "Università dello sport".

E proprio grazie alla radicata pratica sportiva e alla presenza delle strutture del CUS è stato possibile istituire (nel 1999) e far crescere a Pavia il corso di Laurea in Scienze Motorie. Gli atleti che partecipano al College remiero sono tutti di livello nazionale e vengono segnalati dalla Federazione Italiana Canottaggio. Grazie alla Convenzione tra Università e Federazione, frequentano i corsi di laurea dell'Università degli Studi di Pavia. Per rendere compatibile la frequenza ai corsi e alle esercitazioni con l'impegno agonistico di alto livello gli atleti vengono seguiti con particolare attenzione nella loro attività didattica.

L'I.S.U. garantisce agli atleti la sistemazione presso il Collegio "Gerolamo Cardano"; ogni anno accademico verranno accolti fino a un massimo di dieci atleti. Il C.U.S. Pavia mette a disposizione degli atleti l'impianto di canoa e canottaggio con le relative attrezzature (vasca di voga, palestra e relative attrezzature, motoscafo di appoggio, ecc.), nonché una assistenza tecnica qualificata che opera in stretto contatto con lo staff tecnico federale.

Gli atleti avviati dalla Federazione Italiana Canottaggio al Centro Residenziale di Pavia dovranno essere studenti regolarmente iscritti all'Università degli Studi di Pavia.

Per potere esser riconfermato nel posto di alunno del Centro Residenziale, gli atleti dovranno risultare in regola, entro il 10 settembre di ogni anno accademico, con le norme previste dal bando di concorso ISU. Le spese di vitto ed alloggio degli atleti presso il Collegio, le prestazioni del tecnico e l'utilizzo dell'impianto e di tutte le attrezzature annesse saranno in parte sostenute dalla Federazione Italiana Canottaggio.

Il College Remiero di canottaggio ha già festeggiato il ventennale, prima ed unica esperienza italiana di connubio tra sport agonistico ad altissimo livello e proficua frequenza agli studi universitari.

L'evento si è svolto presso il Collegio G. Cardano, storica sede del College Remiero fin dalla sua fondazione, alla presenza delle Autorità cittadine e universitarie e vedrà come gradito ospite Gianpiero Galeazzi, giornalista sportivo RAI e già campione italiano di canottaggio.

La scelta di Galeazzi come "padrino d'onore" della manifestazione vuole essere un ringraziamento all'impegno che ha profuso in questi anni per portare alla conoscenza del grande pubblico televisivo uno sport che, fino a pochi anni fa, "remava" nelle acque del disinteresse generale.

Le sue celeberrime telecronache di campionati e olimpiadi hanno fatto sì che lo sport del canottaggio acquistasse la popolarità necessaria per la crescita di tale disciplina tra i giovani. L'esperienza del College Remiero rappresenta certamente un ulteriore importante tassello per la diffusione di tale sport nelle generazioni più giovani. I tanti studenti-vogatori passati in questi anni nel College Remiero hanno dimostrato come sia possibile, seppure con non trascurabili sforzi supplementari, raggiungere sia risultati agonistici ai massimi livelli con innumerevoli i campioni del mondo e gli olimpionici che risultati scolastici del tutto apprezzabili, realizzando appieno il concetto di sport universitario.

Non a caso quindi, in tale occasione, sarà istituita, grazie al contributo del CUS Pavia, una borsa di studio per uno studente che si sia particolarmente distinto in campo agonistico e negli studi universitari. La borsa sarà dedicata alla memoria di Luca Vascotto, indimenticato Alunno del College Remiero, prematuramente scomparso per malattia nel 2001.

Al di là della retorica e consapevoli della forza dei fatti, è importante rimarcare come strutture pubbliche possano realizzare in modo efficiente ed efficace importanti progetti, assolvendo ai propri compiti istituzionali, ed utilizzando al meglio le risorse destinate al sistema della formazione e del diritto allo studio.

Sono trascorsi ormai anni da quando, grazie alla lungimiranza della Federazione Italiana Canottaggio, all'entusiasmo del Chiar.mo Prof Castellani (all'epoca Rettore dell'Università), alla disponibilità dell'I.S.U. e del C.U.S. Pavia, prese avvio, quasi di nascosto, una nuova sfida che voleva dare una risposta positiva alla domanda se fosse o meno possibile coniugare l'attività agonistica ad alto livello e gli studi universitari.

Tale sfida non poteva che trovare concreta realizzazione in un contesto quale quello di Pavia-Città Universitaria e, grazie anche al contributo dei numerosi atleti-studenti che hanno concretamente dato vita all'esperienza del College Remiero, si può oggi affermare come attività sportiva e studi universitari possano convivere proficuamente.

Più di vent'anni di vita sono quindi trascorsi da quel lontano 1981, quando arrivarono al College di Pavia i primi atleti.

Tra questi non si può non ricordare Piero Poli che ha rappresentato la massima espressione di coniugazione dello sport e dello studio: medaglia d'oro alle Olimpiadi di Seul e laurea in medicina con 110 e lode.

Non si può non ricordare, oltre quelli che hanno ottenuto brillanti risultati sportivi, coloro i quali, giunti davanti ad un bivio, cioè continuare a vogare a discapito degli studi universitari, hanno avuto il coraggio e la forza di scegliere con decisione il percorso universitario ben consci di come la vita debba andare oltre ai risultati sportivi.

E' quindi con un certo orgoglio che si può affermare che l'esperienza del College è prima di tutto un'esperienza di vita, dove l'amicizia, impegno, studio, sudore e divertimento si mescolano sapientemente a dare quella straordinaria e completa maturazione umana, caratteristica peculiare dei collegi universitari.

A volte forse ce ne si dimentica, distratti dalla routine quotidiana, ma il patrimonio umano e culturale del College Remiero rappresenta una consolidata tradizione unica in Italia, un patrimonio in continua crescita e sviluppo, come l'esperienza testimonia, un patrimonio di cui essere tutti orgogliosi e la cui solidità rappresenta una ricchezza per la Federazione, per l'Università e, soprattutto, per tutti quegli studenti che nei futuri anni potranno usufruire di un'impareggiabile opportunità.

Di seguito sono riportati alcuni passaggi dagli interventi degli invitati all'incontro tenutosi nell'Aula Magna del Collegio Cardano per festeggiare i venti anni di esistenza del College. Invitato d'onore il giornalista Giampiero Galeazzi.

All'incontro erano presenti quasi tutti gli atleti che in questi 20 anni sono passati dal College, oltre a molte autorità sportive, universitarie e civili, a testimoniare che l'attenzione nei confronti dell'iniziativa è viva non solo all'interno del sistema universitario. Naturalmente ciò ha permesso di ascoltare qualificati interventi, da cui sono stati estrapolati i brani riportati di seguito.

Da un "botta e risposta" fra Giampiero Galeazzi e gli atleti è scaturito un quadro con molte luci e molte ombre, ombre dovute soprattutto ad un modello organizzativo dello sport italiano che non è in grado di adeguarsi alle esigenze e alle aspettative dei protagonisti, gli atleti. Oggi ci si accorge che il modello organizzativo del "grande calcio", che peraltro è in crisi, ha messo ancora più in difficoltà le altre discipline, che erroneamente sono definite "minori".

D'altra parte i dirigenti di queste ultime hanno mai preso decisioni adeguate per resistere all'assalto?



Vincitori gara internazionale 2001 College Federale Pavia

Detto ciò abbiamo raccolto alcuni pensieri di dirigenti, tecnici e atleti che attraverso la loro esperienza vissuta all'interno del college remiero universitario raccontano...

"...conoscendo molto bene le Università Italiane credo che pochi Atenei possano vantare una caratteristica così integrata in una Città Universitaria come Pavia. La nostra città si caratterizza come sistema universitario. Il College Remiero fa parte, con grande dignità, delle iniziative che caratterizzano il sistema universitario."

Roberto Schmid, Magnifico Rettore dell'Università di Pavia

"Pensavamo tutti che difficilmente i canottieri potessero portare a casa oltre alle medaglie risultati universitari ed invece la storia ha dimostrato il contrario"

Graziano Leonardelli, Presidente ISU Pavia

“Abbiamo raccolto medaglie d’oro, d’argento, di bronzo e qualificazioni olimpiche anche grazie a questa Istituzione...”

Il canottaggio italiano si distinguerà oltre che per il suo valore atletico, anche per il suo valore nel campo dello studio e per la sua collocazione nel mondo civile”

Gianantonio Romanici, Presidente della Federazione Italiana Canottaggio

“Quando Paolo D’Aloja e Thor Nilsen hanno deciso di far partire questa avventura per primi hanno dato la possibilità a ragazzi validi di poter studiare e fare sport!”

Piero Poli, Campione Olimpico a Seul 1988

“Il College è un progetto sportivo unico che dovrebbe essere considerato un esempio da imitare anche dalle altre discipline sportive.

In un momento così importante credo che sia indissolubile il ricordo di Luca Vascotto, scomparso nel 2001, atleta di grandissimo valore. Il CUS accogliendo l’invito del Prof. Faita ha deciso di intitolare una borsa di studio in memoria di Luca Vascotto da assegnare per meriti sportivi ad un canottiere che si iscriverà all’Università di Pavia che vorrà gareggiare con i colori del CUS, usufruendo dei servizi abitativi del Cardano”

Cesare Da carro, Presidente del CUS Pavia

Il college remiero nazionale di Pavia è una bellissima realtà che evidenzia come il “connubio” tra sport e studio possa coesistere dando ottimi risultati in entrambi i campi.

Daniele Gilardoni (Pluricampione del Mondo), Consigliere Federale responsabile dei College remieri nazionali.

E con queste parole concludo il mio intervento salutando tutti gli intervenuti.